



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA


FORUM
Forum Terzo Settore
Friuli Venezia Giulia

15 novembre 2017 ore 9.00

Udine centro culturale Paolino d'Aquileia
via Treppo, 5

giornata di studio

TERZO SETTORE 2.0

*comprendere la Riforma del Terzo Settore
e riflettere sulle prospettive future*



in collaborazione con

 **CENTRO SERVIZI
VOLONTARIATO FVG**

con il sostegno di



**FONDAZIONE
FRIULI**



PrimaCassa
Credito Cooperativo FVG



A.N.C.I.
FRIULI V.G.

evento patrocinato da



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Dipanare la matassa, riprendere il filo, tessere la rete

La giornata di studio ha lo scopo di **avviare un confronto sulla Riforma del Terzo Settore**. Sono **invitati a partecipare i rappresentanti di tutti gli enti ed istituzioni interessati dalla Riforma**, per condividere un percorso e promuovere il lavoro in rete tra tutti coloro che accompagneranno il recepimento della riforma in FVG.

La giornata di studio fa parte di un progetto più ampio che intende promuovere informazione e riflessione sui cambiamenti portati dalla riforma, per comprendere la portata e le ricadute ma anche al fine di accompagnare il percorso di concertazione e partecipazione per l'adeguamento delle normative regionali.

Programma

9.00 **Indirizzi di Saluto**

9.15 **Introduzione**

Sergio Bolzonello – vice-Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Franco Bagnarol – portavoce del Forum del Terzo Settore del FVG

9.30 **La riforma del Terzo settore: le attese, le risposte**

Emanuele Rossi – pro-rettore della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa

10.15 **La riforma del Terzo Settore. I principali contenuti della Legge Delega 106/2016 e dei successivi decreti legislativi**

Luca Gori – ricercatore presso l'Istituto Dirpolis (Diritto, Politica, Sviluppo) della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa

10.45 **Intervallo**

11.00 **TAVOLA ROTONDA – Cosa cambia con la riforma del TS: sussidiarietà , collaborazione pubblico/privato, ruolo degli Enti Locali.**

Gregorio Arena – presidente di LABSUS (Laboratorio per la sussidiarietà) e professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università di Trento.

Felice Scalvini – assessore alle Politiche sociali del Comune di Brescia e referente ANCI per il Terzo Settore

Modera: Emanuele Rossi

12.00 **FVG tra solidarietà e crisi: in quale realtà sociale arriva la riforma del Terzo Settore?**

Gian Paolo Gri – già docente di antropologia culturale presso l'Università di Udine

12.15 **Valutazione dell'impatto sociale. Considerazioni di metodo**

Susanna Zaccarin – docente di statistica sociale dell'Università di Trieste

12.30 **Pausa pranzo (buffet)**

13.30 - 16.00 **DIALOGHI - Seminari paralleli di approfondimento**

1. Impresa sociale e cooperazione: quale impatto della riforma sull'economia sociale

In dialogo con **Felice Scalvini, Luca Fontana** (presidente Confcooperative-Federsolidarietà FVG), **Elvira Salvato e Giovanna Mangione** (Commercialisti in PN).

2. Associazionismo e volontariato: tra pluralismo e omogenizzazione, come cambia il mondo dell'associazionismo in Italia.

In dialogo con **Emanuele Rossi, Roberta Sartor** (Direttore del Servizio volontariato e lingue minoritarie Regione FVG), **Marco Iob** (presidente Centro Servizi Volontariato FVG), **Federico Coan** (direttore CSV FVG), **Giorgio Volpe** (presidente Comitato regionale del volontariato)

3. La collaborazione tra Istituzioni e Terzo Settore: quali strumenti per quale welfare

In dialogo con **Gregorio Arena, Luca Gori, Chiara Cristini** (IRES FVG), **Leopoldo Coen, Giorgio Simon** (Federsanità ANCI), **Gianluca Cantisani** (Coordinamento nazionale del Forum del Terzo Settore)

16.00 Scenari e piste di lavoro per il recepimento della riforma nella legislazione del FVG

Leopoldo Coen – docente di diritto amministrativo presso l'Università di Udine

16.30 Conclusioni finali

Franco Bagnarol – Portavoce del Forum del Terzo Settore del FVG

Gianni Torrenti – Assessore alla Cultura, sport e solidarietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Come iscriversi

L'iscrizione può essere effettuata:

- inviando una mail a segreteria@forum.fvg.it indicando nome, cognome e seminario al quale si intende partecipare;
- compilando il modulo on-line all'indirizzo <http://forum.fvg.it>;

Informazioni

Per informazioni è possibile contattare la segreteria operativa ai seguenti contatti:

segreteria@forum.fvg.it

segreteria **346 8216304**

La struttura che ospita l'evento dispone di un ampio parcheggio.

Seminari pomeridiani: le domande

1. Impresa sociale e cooperazione

La riforma sarà in grado di promuovere e rilanciare il settore? Quali strumenti di sostegno sono previsti?

Che rapporto tra Cooperative Sociali, Imprese Sociali, associazioni che gestiscono servizi con un'attività commerciale? Prevarrà la competizione o forme virtuose di cooperazione?

Ci sarà un aumento dei posti di lavoro?

Che posti di lavoro? L'inclusione sociale sarà agevolata?

Ci sarà un'emersione di imprenditoria sociale con la conversione di associazioni in cooperative o imprese sociali? Possibile anche uno sviluppo di economia "nuova" (solidale/circolare) o prevalgono logiche tradizionali? Gli strumenti finanziari introdotti per sostenere il Terzo Settore che impatto avranno?

2. Associazionismo e volontariato

La riforma ha semplificato le norme che regolano i diversi Enti del Terzo Settore (ETS) uniformato i trattamenti fiscali e le norme generali. In che misura questo permetterà di far emergere le effettive differenze o al contrario omogeneizza sveltendo le specificità?

Salvo correzioni, molte Associazioni Sportive Dilettantistiche potrebbero trovare più vantaggioso non iscriversi al registro degli Enti del Terzo Settore per poter continuare ad utilizzare il regime agevolato della 398/91: cosa comporterà in FVG?

La riforma parla del volontariato in tutti gli ETS, e il CSV dovrà sostenerne la presenza, rivolgendosi non solo alle Associazioni di Volontariato. Di quale volontariato parliamo?

3. Collaborazione tra Istituzioni e Terzo Settore

Tra norme per affidare servizi e strumenti di partecipazione dei cittadini, quale ruolo prevede la riforma per la società civile organizzata al fianco di mercato e istituzioni?

Che spazio potranno trovare dentro il nuovo terzo settore le realtà meno centrate sulla produzione di beni e servizi? Che ne sarà del movimento generativo e spontaneo precedente la riforma?

Che idea di welfare è sottintesa alla riforma?

La riforma tiene conto dell'evoluzione dei sistemi di welfare, come si raccorda con essi?